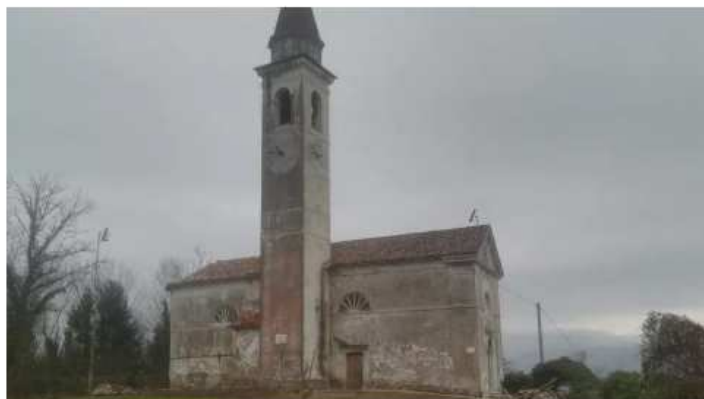


## Nuovi interventi nell'ex chiesa frazionale di Libano



SEDICO. Proseguono gli interventi per il recupero dell'ex chiesa parrocchiale intitolata ai santi Faustino e Giovita, a Libano di Sedico, un edificio costruito in epoca precedente il 1300. Con il secondo stralcio delle opere è stato possibile ultimare i lavori di consolidamento strutturale della navata con la messa in sicurezza di tutta la copertura e delle murature. L'intervento si inserisce nel Psi (il piano di sviluppo locale) 2014-2020 e, in particolare, si colloca all'interno del Progetto chiave del Gal Prealpi e Dolomiti "La montagna di mezzo". Il quadro economico dell'opera prevede una spesa di 95mila euro di cui 65mila provenienti da fondi europei (attraverso il Gal Prealpi e Dolomiti, appunto) e 30mila dal bilancio comunale. L'opera fa parte di quegli interventi finalizzati al recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale. Ora, però, dal momento che vi è la possibilità di effettuare alcune modifiche non sostanziali ed extra contrattuali, dopo aver dato atto che i lavori principali sono stati interamente realizzati e liquidati, per cui le economie realizzate sono da intendersi consolidate e disponibili, l'amministrazione ha deciso di affidare all'impresa Edilnuova (ha sede a Chioggia, in provincia di Venezia) la realizzazione di ulteriori opere di recupero dell'edificio, per un importo complessivo che si aggira attorno ai settemila euro. Le opere da eseguire sono individuate nel computo metrico estimativo del 4 dicembre.

Si tratta di una passerella stabile nel sottotetto, la pulizia con biocida sulle murature della cappella sud e la relativa ricostruzione e consolidamento della muratura con copertura in lamiera di piombo del corpo emergente al di sopra della falda ovest e il risanamento di alcune ulteriori porzioni di travi lignee. Che l'ex chiesa di Libano stia a cuore agli abitanti della frazione della parte alta del comune di Sedico si era capito fin dai mesi scorsi quando un privato cittadino del quale non era stato rivelato il nome aveva donato 20mila euro al Comune di Sedico per ultimare i lavori di restauro e di recupero della ex chiesa.